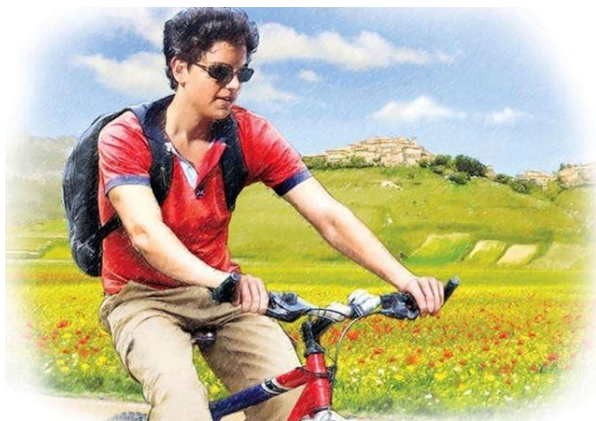


***Pellegrini ad Assisi sulle orme di San
Francesco e Santa Chiara e del giovane Beato
Carlo Acutis, che sul loro esempio, ha accolto
il Signore nella sua vita***



Parrocchia Sant'Andrea dell'Ausa (Crocifisso)

Sabato 12 ottobre 2024

In cammino: cielo azzurro, sole, scarpe comode e zaini in spalla, pronti a percorrere le vie di Assisi seguendo le orme di San Francesco, Santa Chiara e del Beato Carlo Acutis. Non solo luoghi storici ma luoghi intensi di fede.

Pregheremo sulla tomba di San Francesco per invocare il dono della pace, per noi, le nostre famiglie, il mondo intero sconvolto da tante guerre.

Ci ritroveremo poi sulla tomba di Santa Chiara, a lei che ha lasciato tutto per seguire Francesco a cui il Signore aveva chiesto di riparare la sua casa; **“«Francesco, va' ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina”**, chiederemo la forza di non attardarci in inutili rimpianti ma di saper cogliere i segni dei tempi ed annunciare il Vangelo al mondo di oggi in cui prevale l'indifferenza, il vivere alla giornata, il basta che vada bene a me.

Concluderemo il nostro pellegrinaggio accanto alla tomba del Beato Carlo Acutis, che sarà proclamato santo durante il giubileo del prossimo anno, a lui giovane ragazzo capace di seguire il Signore, contemplarlo nell'Eucarestia, affideremo i nostri ragazzi, figli, nipoti, ragazzi della parrocchia, a cui porteremo uno dei suoi messaggi: **“Trova Dio e troverai il senso della tua vita.”**

San Francesco – un santo, ma in che modo?

La vita di Giovanni di Pietro di Bernardone (San Francesco) è nota a tutti. Andare ad Assisi e ripercorrere i luoghi da lui frequentati, si riesce a capire come sia diventato santo: amava tante cose. **Amava il creato** (Cantico delle creature), **amava il silenzio** (Eremo delle carceri), **amava i poveri** (anni con i lebbrosi), **amava la semplicità** (luoghi e scelte di vita) e soprattutto **amava la felicità**. E' questo il messaggio più vivo e più forte che emerge da lui. Egli ha sempre cercato la felicità con tutto se stesso: inizialmente atteggiandosi da riccone ad Assisi per avere attenzioni, poi andando in guerra per inseguire il sogno di divenire cavaliere e infine spogliandosi di tutto per vivere con i poveri. Non sempre questa felicità si trova al primo colpo, non sempre la cerchiamo nel posto giusto, l'importante è volerla. Francesco ci insegna quanto sia necessario talvolta mettere da parte l'orgoglio (e non solo) e fare ciò che ci fa star bene.

La spogliazione è stato proprio questo: avere il coraggio di abbandonare una strada per prenderne un'altra nella quale possiamo trovare maggiore felicità, costi anche scontrarsi con la propria famiglia, scegliere una via faticosa o addirittura rinnegare se stessi e cambiare nel profondo.

Sui passi di Chiara... sui nostri passi

Cerchiamo di conoscere Chiara, la bella ragazza di 18 anni che nella notte lascia la casa paterna per raggiungere Francesco alla Porziuncola, Facciamo nostre alcune parole che hanno caratterizzato la sua vita.

Povert : anche lei fugge da casa, conquistata dalla figura di Francesco tanto da raggiungerlo, per seguire il suo esempio, alla Porziuncola. Qui Francesco le taglia i capelli e le fa indossare il saio francescano. In seguito a vari tentativi del padre di riportarla a casa, si rifugia nella chiesa di San Damiano dove fonda l'ordine delle "Povere recluse"; (chiamate poi Clarisse)

Fede: quando Assisi   minacciata dall'esercito dei saraceni, Chiara, in quel tempo malata,   portata alla porta di San Damiano e, esponendo il Santissimo Sacramento, mette in fuga i saraceni.

3

Amicizia: due vite parallele che vivono in sintonia e si intrecciano sono quelle di Chiara e Francesco. Francesco chiamava Chiara la sua "**pianticella**" e Chiara chiamava Francesco "**il Nostro Padre**". Insieme erano come due occhi che guardavano sempre nella stessa direzione. Essi hanno guardato lo stesso Dio, lo stesso Crocifisso, la stessa Eucarestia, ma da diverse angolature, con sensibilit  proprie, cos  come ognuno di noi vive in modo personale la relazione con il Signore.

Carlo Acutis: un ragazzo come tanti.

Carlo Acutis era un adolescente normale ed eccezionale al contempo. Aperto, ironico, entusiasta delle novit  che lo circondavano, amava la tecnologia, la musica, stare con gli amici. Era un piccolo genio dell'informatica e si era impegnato per un uso responsabile del web (  famoso il sito internet che realizz  a soli 14 anni per diffondere la conoscenza dei miracoli eucaristici). Era bello, solare, ricco, eppure   stato capace di vivere, con misura e leggerezza, un distacco naturale dai beni materiali. Muore nel 2006 di leucemia fulminante. Di famiglia non praticante, la "tata" polacca ha seminato nel cuore di Carlo il seme della fede, gli ha insegnato le preghiere. Poi la pianticella   cresciuta ed   diventata forte, come se avesse saputo che non avrebbe avuto tanto tempo.

La povert , la carit  verso i poveri, l'amore alla preghiera e la grande devozione all'Eucarestia, che lui definiva "**la mia autostrada verso il cielo**", hanno fatto di questo bambino un gigante nella fede, uno strumento del Signore.

Nell'aprile del 2019 Carlo   stato trasferito dal cimitero di Assisi, dove era stato sepolto per sua volont , al Santuario della Spogliazione. Perch ?

  un luogo che ben rappresenta Carlo. Lui diceva «**la santit  non   un processo di aggiunta, ma di sottrazione. Meno io per lasciare spazio a Dio**». Carlo ha capito subito che per essere felice doveva spogliarsi come Francesco, rinunciare al suo ego per rivolgere lo sguardo in alto, dritto in Dio.

Liturgia delle ore – Lodi

Sabato - XXVII settimana del tempo ordinario – III settimana del salterio

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

L'aurora inonda il cielo
di una festa di luce,
e riveste la terra
di meraviglia nuova.

Fugge l'ansia dai cuori,
s'accende la speranza
emerge sopra il caos
un'iride di pace.

Così nel giorno ultimo
l'umanità in attesa
alzi il capo e contempli
l'avvento del Signore.

Sia gloria al Padre altissimo
e a Cristo l'unigenito,
sia lode al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

1^a Antifona

Vicino sei tu, Signore, e vere tutte le tue vie.

Salmo 118, 145-152

T'invoco con tutto il cuore, Signore, rispondimi; *
custodirò i tuoi precetti.
Io ti chiamo, salvami, *
e seguirò i tuoi insegnamenti.

Precedo l'aurora e grido aiuto, *
spero sulla tua parola.
I miei occhi prevengono le veglie della notte *
per meditare sulle tue promesse.

Ascolta la mia voce, secondo la tua grazia; *
Signore, fammi vivere secondo il tuo giudizio.
A tradimento mi assediano i miei persecutori, *
sono lontani dalla tua legge.

Ma tu, Signore, sei vicino, *
tutti i tuoi precetti sono veri.
Da tempo conosco le tue testimonianze *
che hai stabilite per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1^ Antifona

Vicino sei tu, Signore, e vere tutte le tue vie...

2^ Antifona

Mi assista, Signore, la tua sapienza:
sia con me nella fatica.

Cantico Sap 9, 1-6. 9-11

Dio dei padri e Signore di misericordia, *
che tutto hai creato con la tua parola,
che con la tua sapienza hai formato l'uomo, *
perché domini sulle creature che tu hai fatto,

e governi il mondo con santità e giustizia *
e pronunzi giudizi con animo retto,
dammi la sapienza, che siede accanto a te in trono *
e non mi escludere dal numero dei tuoi figli,

perché io sono tuo servo e figlio della tua ancella, †
uomo debole e di vita breve, *
incapace di comprendere la giustizia e le leggi.

Anche il più perfetto tra gli uomini, †
privo della tua sapienza, *
sarebbe stimato un nulla.

Con te è la sapienza che conosce le tue opere, *
che era presente quando creavi il mondo;
essa conosce che cosa è gradito ai tuoi occhi *
e ciò che è conforme ai tuoi decreti.

Mandala dai cieli santi, *
dal tuo trono glorioso,
perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica *
e io sappia ciò che ti è gradito.

Essa tutto conosce e tutto comprende: †
mi guiderà con prudenza nelle mie azioni *
e mi proteggerà con la sua gloria.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2^ Antifona

Mi assista, Signore, la tua sapienza:
sia con me nella fatica.

3^ Antifona

La fedeltà del Signore rimane per sempre.

Salmo 116

Lodate il Signore, popoli tutti, *
voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi *
e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3ª Antifona

La fedeltà del Signore rimane per sempre.

Lettura Breve Fil 2, 14-15

Fate tutto senza mormorazioni e senza critiche, perché siate irreprensibili e semplici, figli di Dio immacolati in mezzo a una generazione perversa e degenerare, nella quale dovete splendere come astri nel mondo.

7

Responsorio Breve

R. Io grido al Signore: * Sei tu il mio rifugio.

Io grido al Signore: Sei tu il mio rifugio.

V. Mio bene nella terra dei vivi,
sei tu il mio rifugio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Io grido al Signore: Sei tu il mio rifugio.

Antifona al Benedictus

Illumina, Signore, chi sta nelle tenebre e nell'ombra di morte.

Cantico di Zaccaria Lc 1, 68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Benedictus

Illumina, Signore, chi sta nelle tenebre e nell'ombra di morte.

Invocazioni

Dio Padre ha voluto innalzare Maria, Madre di Cristo, al di sopra di tutte le creature angeliche e terrestri. Fiduciosi nella sua intercessione, preghiamo:
Guarda la Madre del tuo Figlio e ascoltaci.

Ti rendiamo grazie, Padre immensamente buono, che ci hai dato Maria come madre e modello di vita cristiana,
- per sua intercessione guidaci sulla via della santità.

Tu che hai reso Maria attenta alla tua parola e l'hai fatta tua fedele ancella,
- per sua intercessione rendici discepoli e servitori del Figlio tuo.

Tu che hai dato a Maria il privilegio di essere madre per opera dello Spirito Santo,
- per sua intercessione concedi a noi i frutti del tuo Spirito.

Tu che hai reso intrepida la Vergine Maria presso la croce del tuo Figlio e l'hai rallegrata con l'immensa gioia della risurrezione,
- per sua intercessione consola le nostre pene e ravviva la nostra speranza.

Padre nostro.....

Orazione

O Dio, nostro principio e sorgente della salvezza, fa' che tutta la nostra vita sia una testimonianza del tuo amore, perché possiamo un giorno cantare la tua lode nell'assemblea festosa dei santi. Per Cristo nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Liturgia delle Ore – Primi Vespri

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

Dio, che all'alba dei tempi
creasti la luce nuova,
accogli il nostro canto,
mentre scende la sera.

Veglia sopra i tuoi figli
pellegrini nel mondo;
la morte non ci colga
prigionieri del male.

La tua luce risplenda
nell'intimo dei cuori,
e sia pegno e primizia
della gloria dei cieli.

Te la voce proclami,
o Dio trino e unico,
te canti il nostro cuore,
te adori il nostro spirito. Amen.

1^ Antifona

La pace sia con te,
Gerusalemme!

SALMO 121

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1^ Antifona

La pace sia con te,
Gerusalemme!

2^ Antifona

Più che la sentinella il mattino,
l'anima mia attende il Signore.

SALMO 129

Dal profondo a te grido, o Signore; *
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti *
alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, *
Signore, chi potrà sussistere?
Ma presso di te è il perdono, *
perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, *
l'anima mia spera nella sua parola.
L'anima mia attende il Signore *
più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, *
perché presso il Signore è la misericordia,
grande è presso di lui la redenzione; *
egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2^ Antifona

Più che la sentinella il mattino,
l'anima mia attende il Signore.

3^ Antifona

Cielo e terra si pieghino
al nome di Cristo Signore, alleluia.

CANTICO Fil 2, 6-11 Cristo servo di Dio
Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso †
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †
nei cieli, sulla terra *
e sotto terra;

e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, *
a gloria di Dio Padre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3^ Antifona

Cielo e terra si pieghino
al nome di Cristo Signore, alleluia.

Lettura breve 2 Pt 1, 19-20

Abbiamo conferma migliore della parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l'attenzione, come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e la stella del mattino si levi nei vostri cuori. Sappiate anzitutto questo: nessuna scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione, poiché non da volontà umana fu recata mai una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlarono quegli uomini da parte di Dio.

Responsorio Breve

R. Dal sorgere del sole fino al tramonto * lodate il nome del Signore.

Dal sorgere del sole fino al tramonto lodate il nome del Signore.

V. L'immensa sua gloria supera i cieli:

lodate il nome del Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Dal sorgere del sole fino al tramonto lodate il nome del Signore.

Antifona al Magnificat

Gesù insegnava con autorità, e tutti lo ascoltavano ammirati-

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Magnificat

Gesù insegnava con autorità, e tutti lo ascoltavano ammirati.

14

Intercessioni

Il Cristo è la gioia di quanti sperano in lui. Per godere di questo dono invociamolo con fede:

Guarda il tuo popolo e ascolta la nostra preghiera.

Testimone fedele, primogenito dei morti, che hai lavato nel tuo sangue le nostre anime,

- donaci di celebrare sempre con gratitudine le meraviglie del tuo amore.

Illumina e sostieni i missionari del Vangelo,

- perché siano fedeli e coraggiosi ministri del tuo regno.

Re della pace, dona il tuo Spirito ai legislatori e ai governanti,

- perché promuovano il bene dei poveri e dei diseredati.

Soccorri quelli che sono discriminati a causa della nazionalità, del colore, della condizione sociale, della lingua o della religione,

- fa' che ottengano il riconoscimento dei loro diritti.

Accogli nella tua pace i fedeli che si sono addormentati credendo e sperando in te,

- rendili partecipi della tua beatitudine insieme a Maria e a tutti i santi.

Padre nostro.

Preghiamo Dio grande e misericordioso, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l'anima e di amare i nostri fratelli nella carità del Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna,

Amen

Santa Messa – Liturgia della Parola

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati (3,22-29)

Fratelli, la Scrittura ha rinchiuso ogni cosa sotto il peccato, perché la promessa venisse data ai credenti mediante la fede in Gesù Cristo.

Ma prima che venisse la fede, noi eravamo custoditi e rinchiusi sotto la Legge, in attesa della fede che doveva essere rivelata. Così la Legge è stata per noi un pedagogo, fino a Cristo, perché fossimo giustificati per la fede. Sopraggiunta la fede, non siamo più sotto un pedagogo.

Tutti voi infatti siete figli di Dio mediante la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. Se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa. **Parola di Dio**

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale Dal Sal 104 (105)

R. Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.

Cantate al Signore, a lui inneggiate,
meditate tutte le sue meraviglie.
Gloriatevi del suo santo nome:
gioisca il cuore di chi cerca il Signore. **R.**

Cercate il Signore e la sua potenza,
ricercate sempre il suo volto.
Ricordate le meraviglie che ha compiuto,
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca. **R.**

Voi, stirpe di Abramo, suo servo,
figli di Giacobbe, suo eletto.
È lui il Signore, nostro Dio:
su tutta la terra i suoi giudizi. **R.**

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano. (Lc 11,28)

Alleluia

Dal Vangelo secondo Luca ([Lc 11,27-28](#))

In quel tempo, mentre Gesù parlava, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!».

Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!». **Parola del Signore.**

16

Lode a te, o Cristo

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Insegnaci, Padre, a vivere nel tuo amore**

“Francesco ci ricorda: predica il Vangelo e se necessario usa le parole.”

Chiediamo, per la Chiesa, la forza di annunciare e testimoniare la bellezza del progetto di Dio su ogni uomo, preghiamo

“Francesco ci ricorda: mentre chiedi la pace con le labbra fai attenzione di averla nel cuore”. Chiediamo per questo nostro mondo attraversato da tante guerre il dono della pace, ma prima di tutto chiediamolo per ognuno di noi affinché diventiamo operatori di pace nei nostri ambienti di vita, preghiamo.

“Chiara ci ricorda: Se guardi Dio, ciò che ti preoccupa tanto ti sembra insignificante” Chiediamo per ognuno di noi, che spesso ci lasciamo travolgere nei tanti affanni della vita, il dono di affidarci a Dio Padre, preghiamo.

“Chiara alle sue sorelle chiedeva di essere sempre amanti di Dio e fra di loro” Chiediamo per la nostra comunità il dono dell'accoglienza, del lavorare insieme fra singoli e gruppi, lasciando in disparte critiche inutili che creano solo divisione, preghiamo

“Carlo Acutis affermava: Tutti nascono originali, ma molti muoiono fotocopia”. Chiediamo per i nostri giovani la forza di non lasciarsi trascinare dai tanti falsi modelli che gli vengono proposti attraverso i social, ma ricerchino la loro originalità, i talenti che tu, Signore, gli hai donato, preghiamo.

CANTI PER LA MESSA

Come è bello dar lode al Signor (ingresso)

**Rit. Com'è bello dar lode al Signor
cantare al nome tuo santo,
e di giorno annunziare il tuo Amor,
la tua fedeltà per sempre
la tua fedeltà Signor!**

Sono grandi le tue opere
profondi i tuoi pensier,
non tutti possono intenderli
ma Tu l'eccelso sei! **Rit.**

Tu mi doni la tua forza
mi riempi di Te,
per annunziare che in Te, Signor
c'è sicurezza e Amor! **Rit.**

Se m'accogli (offertorio)

Tra le mani non ho niente: spero che mi accoglierai.
Chiedo solo di restare accanto a te.
Sono ricco solamente dell'amore che mi dai:
e per quelli che non l'hanno avuto mai.

**Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò
e per sempre la tua strada la mia strada resterà.
Nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai
con la mano nella tua camminerò.**

Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai
rendi forte la mia fede più che mai.
Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai,
con i miei fratelli incontro a te verrò.

Symbolum (Comunione)

Tu sei la mia vita, altro io non ho
Tu sei la mia strada, la mia verità
Nella tua parola io camminerò
Finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai
Non avrò paura, sai, se tu sei con me
Io ti prego resta con me

Credo in te Signore, nato da Maria
Figlio eterno e Santo, uomo come noi
Morto per amore, vivo in mezzo a noi
Una cosa sola con il Padre e con i tuoi
Fino a quando, io lo so, tu ritornerai
Per aprirci il regno di Dio

Tu sei la mia forza, altro io non ho
Tu sei la mia pace, la mia libertà
Niente nella vita ci separerà
So che la tua mano forte non mi lascerà
So che da ogni male tu mi libererai
E nel tuo perdono vivrò

Padre della vita, noi crediamo in te
Figlio Salvatore, noi speriamo in te
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi
Tu da mille strade ci raduni in unità
E per mille strade, poi, dove tu vorrai
Noi saremo il seme di Dio

Fratello sole, sorella luna

Dolce è sentire come nel mio cuore
ora umilmente sta nascendo amore!
Dolce capire che non son più solo
ma che son parte di una immensa vita
che generosa risplende intorno a me
dono di Lui - del Suo immenso amore!

Ci ha dato il cielo e le chiare stelle
fratello Sole e sorella Luna
La madre terra con frutti, prati e fiori,
il fuoco, il vento, l'aria e l'acqua pura

fonte di vita per le sue creature...
dono di Lui - del Suo immenso amore
dono di Lui - del Suo immenso amore!



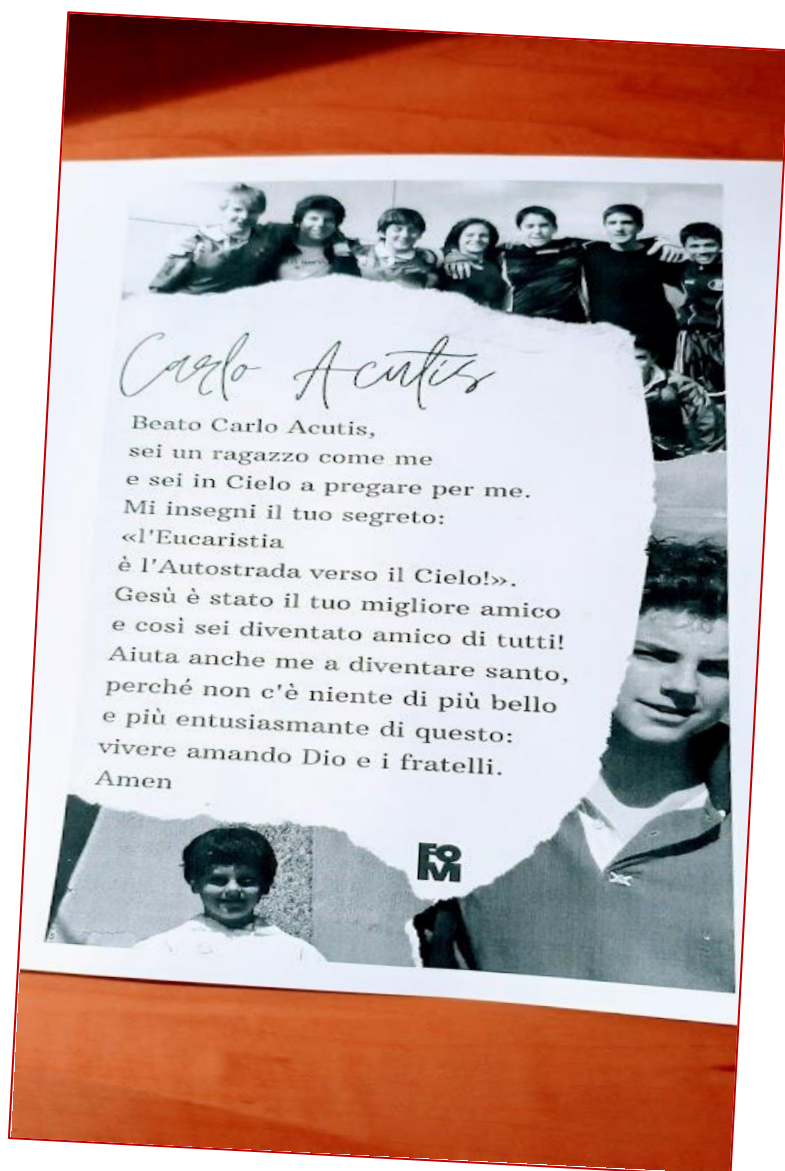
Benedizione di San Francesco

Il Signore ti benedica e ti custodisca.

Mostri a te il suo volto e abbia misericordia di te

Volga a te il suo sguardo e ti dia pace.

Il Signore ti dia la sua grande benedizione.



REFERENTI:

CLAUDIA 3406646295 - MIRELLA 3476796000 - RINO 3473910005